

MARTEDÌ
18. NOVEMBRE 2014

LA VOCE



DI
ROMAGNA
RIMINI &
SAN MARINO

Seguici anche su:



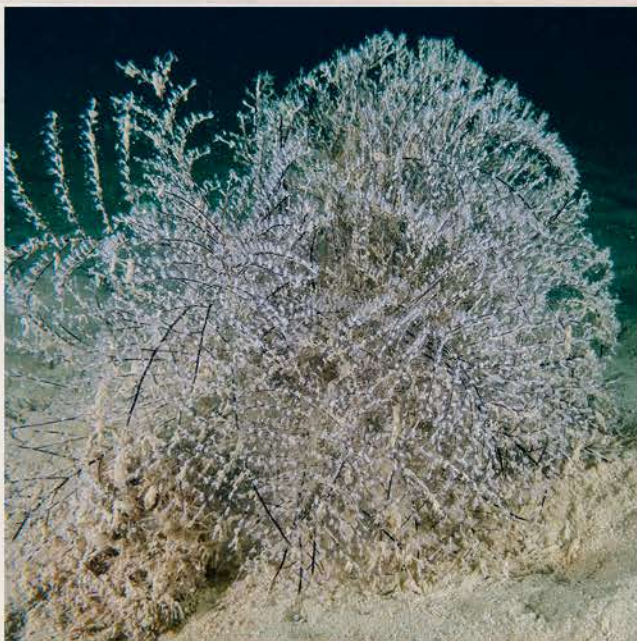
La Voce di Romagna



@lavocediromagna



ANNO XVII
N. 319
€ 1



Un "ramo" di **Eudendrium racemosum**

CRONACHE DAL FONDALE Non sono vegetali ma formazioni di polipetti appetiti dai nudibranchi

Gli spettacolari "alberi" nascosti nell'Adriatico

Le condizioni del mare non permettono di uscire per fare delle nuove immersioni e i «Ragazzi della Gian Neri» ne approfittano per sistemare i mezzi nautici e per rivedere gli scatti fotografici raccolti nelle ultime immersioni.

Insieme cerchiamo di determinare le specie incontrate e quando sullo schermo compare l'*Eudendrium racemosum*, la maggior parte dei ragazzi più inesperti pensa di dover identificare una particolare alga. Li faccio riflettere un po' dicendo che la foto è stata scattata in profondità e qui in Adriatico in profondità sopravvivono poche alghe. La forma arbore-

Gli idrozoi vivono solitamente in fondali duri, in cui sia possibile l'ancoraggio

scente non è tipica solo del mondo vegetale, ma anche di alcune colonie animali.

Per i più scettici poi ho ingrandito il fotogramma ed allora si sono resi visibili i minuscoli polipi al termine di ogni minuscolo rametto. In particolare stiamo osservando degli idrozoi: animali fa-

centi parte di una classe del phylum degli Cnidari, che comprendono anche l'idra, gli anemoni di mare, le meduse e i coralli.

Gli idrozoi vivono solitamente in fondali duri, in cui sia possibile l'ancoraggio. Le forme che più ci attraggono presentano un aspetto ad alberello o piccolo cespuglio ed il ciclo vitale, nella più parte delle specie è stagionale. I polipi, del tutto simili a quelli dei coralli e delle gorgonie, sono indipendenti per quanto riguarda il procacciamento del cibo che avviene per mezzo di minuscoli tentacoli urticanti.

In particolare stiamo osservan-

do l'*Eudendrium racemosum*, un idrozo della famiglia Eudendriidae.

Approfondito il tema, alcuni ragazzi hanno apprezzato la spiegazione più di altri e questo punto concludo la lezione sull'*Eudendrium racemosum* sottolineando che i suoi polipetti sono una leccornia per molti nudibranchi, come le cratene, le flabelline e le faceline; di conseguenza quando incontriamo questo idrozo non lo tralasciamo ma cerchiamo di osservarlo bene perché potremmo incontrarvisi dei nudibranchi che banchettano.

Filippo Ioni